XLIII Stagione internazionale di concerti sugli organi storici

della provincia di Alessandria

10 agosto - 10 novembre 2022

con il contributo di

Fondazione CRT

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

AMICI DELL'ORGANO

AMAG

con il patrocinio di

REGIONE PIEMONTE

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Città di Alessandria

CONSERVATORIO vivaldi Istituto di Alta Formazione Musicale ALESSANDRIA

Membro delle Associazioni e Club per l'UNESCO

Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura

Club per l'UNESCO di ALESSANDRIA

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Nata nel 1978 con il fine di favorire la diffusione di un repertorio affascinante e poco noto, nonché di promuovere la conoscenza dei nostri antichi organi e incentivarne il restauro, la Stagione di concerti sugli organi storici della provincia di Alessandria si conferma tra le eccellenze della tradizione culturale del territorio alessandrino.

La musica da sempre parla all'uomo e dell'uomo; essa è oggetto e soggetto, mezzo espressivo ed espressione. Di musica si nutre il cuore dell'uomo e attraverso di essa l'uomo stesso può ambire a raggiungere vette cui in altro modo non potrebbe neppure immaginare di avvicinarsi. Tutte le arti, e in modo speciale la musica, sono capaci di coinvolgere, rapire, trasportare.

Presentando la XLIII Stagione concertistica, si rinnova l'invito all'ascolto di musica di qualità, eseguita da artisti di fama mondiale in luoghi di indiscusso interesse artistico e paesaggistico.

Sono lieto che la Provincia di Alessandria patrocini l'iniziativa, offrendo al pubblico già affezionato, ma anche a quello nuovo che giungerà nel nostro territorio, una preziosa occasione di incontro e di arricchimento.

ENRICO BUSSALINO
Presidente della Provincia di Alessandria

In copertina:
Organo "Allievi Bianchi" di Capriata d'Orba

Cari amici, cari appassionati vecchi e nuovi,

se questa, come speriamo, deve essere la Stagione della ripartenza, noi siamo qui per ripartire alla grande.

Innanzitutto per ripartire con tutte le vecchie consuetudini, artistiche, grafiche, logistiche.

Ancora una volta quindici concerti collocati su tutto il territorio provinciale, nei grandi centri zona come nei paesi più piccoli, con grandi nomi del concertismo internazionale che finalmente tornano qui anche da molto lontano, con giovani neolaureati, ex docenti ed ex allievi del nostro Conservatorio, con gruppi vocali e strumentali di indiscusso prestigio, per offrire proposte variegate che vanno dal solo organo ad accostamenti diversi ed a volte inconsueti, a strumenti e repertori affini. A Grondona in particolare si potrà conoscere uno dei "partners" più bizzari che all'organo si possano accostare: si tratta del corno delle Alpi, che nei Paesi nordeuropei ha sviluppato un repertorio di tutto rispetto, anche se poco noto da noi. Non foss'altro per le dimensioni impressionanti (è lungo circa tre metri) la sorpresa è assicurata.

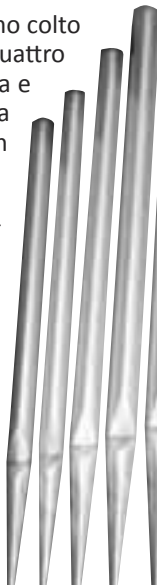
Quale ripartenza migliore della nuova acquisizione di strumenti riportati in grado di sostenere un concerto? In questa edizione ne avremo ben due, i cui lavori di restauro pure sono stati condizionati dall'emergenza sanitaria. Si tratta del settecentesco strumento di Liborio Grisanti a Castelspina e del più recente "Bianchi Allievi" di Capriata d'Orba.

Speriamo vi sia gradito anche ritrovare l'opuscolo che mette a disposizione di tutti voi non solo il calendario, ma l'insieme dei programmi di sala e le disposizioni degli strumenti.

Quest'anno ricorre il bicentenario della nascita di César Franck, per questo abbiamo colto al volo l'occasione di proporre in due concerti una trascrizione per pianoforte a quattro mani di tutti i più noti brani organistici, effettuata quando Franck era ancora in vita e recentissimamente rinvenuta in Francia. Questo consentirà di avere per la prima volta all'interno del nostro Festival una prima esecuzione assoluta e di portare in qualche modo il repertorio organistico anche in spazi insoliti come i teatri.

Tutto questo non sarebbe stato possibile senza il sostegno degli Enti e delle Fondazioni che ancora oggi confermano la propria fiducia nel nostro complesso e qualche volta difficile lavoro organizzativo. A loro, come pure a tutti gli Enti Ecclesiastici ed alle Amministrazioni Comunali coinvolte, va il nostro più sentito grazie

gli Amici dell'Organo



CALENDARIO DEI CONCERTI

Mercoledì 10 Agosto ore 21
Voltaggio, Pinacoteca e Convento dei Cappuccini
SIMONE BARBATO, tenore
DANIELA SCAVIO, harmonium

Venerdì 12 Agosto ore 21.30
Arquata Scrivia, Chiesa Parrocchiale
VERENA STEFFEN, flauto traverso (CH)
OLIVIER EISENMANN, organo (CH)

Domenica 21 Agosto ore 17.30
Ovada, Oratorio dell'Annunziata
ANDREA VERRANDO, organo
Neolaureato del Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria

Sabato 27 Agosto ore 17.30
Grondona, Chiesa Parrocchiale
CARLO TORLONTANO, corno delle Alpi
FRANCESCO DI LERNIA, organo

Domenica 4 Settembre ore 17.30
Viguzzolo, Oratorio di S.Antonio
MIRKO BALLICO, organo
Vincitore del Concorso Internazionale "Paul Hofhaimer" di Innsbruck

Venerdì 9 Settembre ore 21
Capriata d'Orba, Oratorio San Giuseppe
SUZANNE OZORAK, organo (Canada)
Inaugurazione del restauro dell'organo "Allievi Bianchi"
In memoria del Priore Tullio Varagnolo

Domenica 11 Settembre ore 17
Casalnoceto, Chiesa Parrocchiale
SUZANNE OZORAK, organo (Canada)

Sabato 17 Settembre ore 17
Bosco Marengo, Abbazia di Santa Croce
Ensemble "Odhecaton"
PAOLO DA COL, direzione
GIULIO DE NARDO, organo
Nel quadro delle celebrazioni per il Centenario Di San Pio Quinto

Sabato 24 Settembre ore 18
Tortona, Santuario Madonna della Guardia
COLIN ANDREWS, organo (U.S.A.)

Domenica 25 Settembre ore 16.30
Duomo di Valenza
COLIN ANDREWS, organo (U.S.A.)

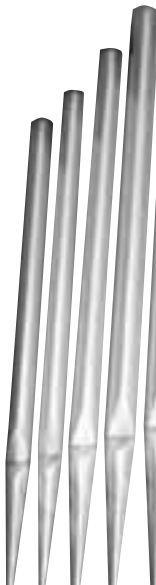
Venerdì 30 Settembre ore 21.30
Castelspina, Chiesa Parrocchiale
DANIELA SCAVIO, organo
Inaugurazione del restauro dell'organo "Liborio Grisanti"

Domenica 2 Ottobre ore 16.30
Novi Ligure, Basilica della Maddalena
GABRIELE CATALUCCI, organo

Sabato 22 Ottobre ore 21
Casale Monferrato, Chiesa di S.Antonio
Genova Vocal Ensemble
ROBERTA PARANINFO, direzione
ALBERTO DO, organo

Mercoledì 9 Novembre ore 18
Auditorium del Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria
ANTONIO GALANTI ed ANDREA VANNUCCHI, pianoforte a quattro mani
L'integrale per grand'organo di César Franck (1822-1890)
Trascritto per pianoforte a quattro mani da musicisti coevi
Parte Prima - Prima esecuzione del nostro tempo

Giovedì 10 Novembre ore 21
Teatro Comunale di Tortona
ANTONIO GALANTI ed ANDREA VANNUCCHI, pianoforte a quattro mani
L'integrale per grand'organo di César Franck (1822-1890)
Trascritto per pianoforte a quattro mani da musicisti coevi
Parte seconda - Prima esecuzione del nostro tempo
Dedicato a Paolo Perduca
Con il patrocinio di Perosi Festival 2022 – 150° anniversario



mercoledì 10 agosto, ore 21
VOLTAGGIO, Pinacoteca e Convento dei Cappuccini

SIMONE BARBATO, tenore
DANIELA SCAVIO, harmonium

CÉSAR FRANCK (1822-1890)
Maestoso e poco lento in do minore (da "L'Organiste")

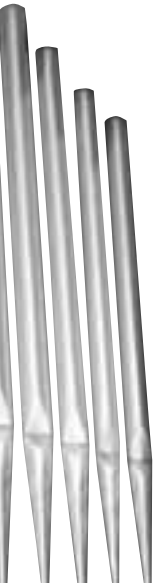
FRANCESCO PAOLO TOSTI (1846-1916)
Ave Maria - Preghiera

CÉSAR FRANCK (1822-1890)
Andantino in la bemolle maggiore (da "l'Organiste)

FRANCESCO PAOLO TOSTI (1846-1916)
Quia vidisti

ANDREW LLOYD WEBBER (1948)
Pie Jesu

LORENZO PEROSI (1872-1956)
da "Centonum" per organo o armonium, primo fascicolo:
Andante
Con dolcezza
Amabile
Con moto



PIETRO MASCAGNI (1863-1945)
Qui tollis (da "Messa da Gloria")

ALESSANDRO STRADELLA (1643-1682)
Pietà Signore

CÉSAR FRANCK (1822-1890)
Sortie in fa maggiore

SIMONE BARBATO

E' pianista, attore, cantante lirico e autore.

Si diploma in pianoforte e canto lirico al Conservatorio Vivaldi di Alessandria. Svolge un'intensa attività concertistica come tenore solista in diversi teatri d'Italia ed in trasmissioni televisive.

Come attore ha interpretato "Gian Burrasca" al Fila Forum di Assago, "Aspettando Godot" nel ruolo di Lucky al Palazzo Ducale di Genova.

Come autore ha messo in scena "La Ragazza di Brasov", poemetto, di cui è anche interprete. Sempre come autore ha scritto "Teresa Bracco, una storia di guerra e di santità".

Ha ricevuto diversi riconoscimenti quali "Leggio d'oro", "Premio della voce del silenzio" e "Oscar per il successo".

DANIELA SCAVIO

Ha compiuto gli studi presso il Conservatorio «Antonio Vivaldi» di Alessandria, conseguendo i diplomi in Pianoforte, Organo e Composizione Organistica, e la laurea di secondo livello in Organo Concertistico, sotto la guida di Letizia Romiti come pure la laurea in Musicoterapia, frequentando corsi pedagogici dedicati al trattamento dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) tramite le attività musicali.

Ha frequentato corsi di Didattica Musicale sul Metodo Orff e di Propedeutica e Direzione corale presso la Società Italiana di Educazione Musicale.

Ha studiato clavicembalo con Andrea Coen e Francesca Lanfranco ed ha seguito corsi di perfezionamento in vari ambiti, con Giovanni Acciai, Luigi Ferdinando Tagliavini, Gustav Leohnardt, Bob Van Asperen, Christopher Kent.

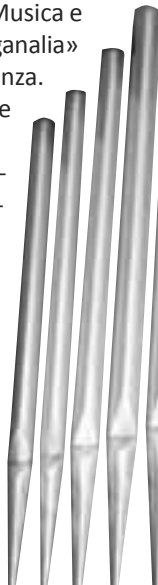
Viene invitata ad esibirsi in varie rassegne concertistiche, quali «Stagione Internazionale di concerti sugli organi storici della provincia di Alessandria", «Scatola Sonora», « La Musica e il Sacro», «Festival Internazionale d'Organo» di Aosta, «Mozart Nacht und Tag», «Organalia» di Torino, «Festival Organistico Internazionale» di Rapallo, «Antichi Organi» di Piacenza.

È autrice di musiche originali per documentari naturalistici e storici promossi dalle Regioni Piemonte e Liguria.

Ha partecipato in qualità di assistente di produzione e di organista aggiunto alla produzione discografica Opere Sacre del compositore Pellegrino Santucci (TC.921980 - Ed. Tactus, Bologna, 2017).

Ha partecipato al progetto "Vivaldi93" ideato da Mono Guitar di Roma dando il proprio contributo suonando la parte solistica del concerto per liuto, due violini e basso continuo di Antonio Vivaldi RV 93 partecipando insieme ad altri 30 artisti di tutto il mondo.

È docente di pianoforte presso il Liceo musicale "Saluzzo Plana"di Alessandria.



venerdì 12 agosto, ore 21.30
ARQUATA SCRIVIA, chiesa parrocchiale

VERENA STEFFEN, flauto traverso (CH)
OLIVIER EISENMANN, organo (CH)

GIROLAMO FRESCOBALDI (1583-1643)
Toccata in Fa per organo

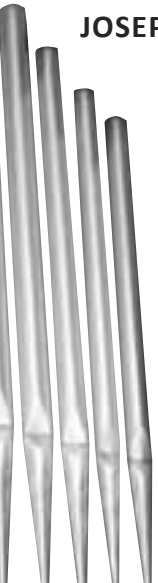
ANNA AMALIA PRINCIPESSA DI PRUSSIA (1723-1787)
Sonata in Fa maggiore per flauto e organo
Adagio - Allegretto - Allegro ma non troppo

MARIN MARAIS (1656-1728)
"Les Folies d`Espagne" in Mi minore per flauto

JOHANN PACHELBEL (1653-1706)
Fuga in Re minore per organo

GEORG PHILIPP TELEMANN (1681-1767)
Sonata in Fa maggiore TWV 41:F2 per flauto e organo
Vivace - Largo - Allegro

CHRISTOPH WILLIBALD GLUCK (1714-1787)
"Reigen seliger Geister" (1762) da "Orfeo und Euridice" per flauto e organo



JOSEPH HAYDN (1732-1809)
- Vivace Hob. XIX 13
- Andante Hob. XIX 10
- Menuett Hob. XIX 9
- Vivace Hob. XIX 23

(dai pezzi per flauto in un orologio 1792 e 1793) per flauto e organo

WOLFGANG AMADEUS MOZART (1756-1791)
Una piccola Giga in Sol maggiore KV 574
(Leipziger Gigue) per organo

WOLFGANG AMADEUS MOZART (1756-1791)
Andante in Fa maggiore KV 616 (1791)
"für eine Walze in eine kleine Orgel"
(Trascrizione per flauto e organo: Olivier Eisenmann)

VERENA STEFFEN

Ha iniziato gli studi musicali al Conservatorio di Lucerna conseguendo il diploma di flauto nella classe di Jean Soldan. In seguito si perfeziona con André Jaunet a Zurigo e Heinrich Keller a Winterthur. Ha tenuto concerti nelle principali città svizzere, in Europa (Germania, Danimarca, Norvegia, Svezia, Finlandia, Estonia, Lituania, Islanda, Inghilterra, Francia, Spagna, Portogallo, Austria, Italia, Polonia, Cecoslovacchia, Russia), in U.S.A. (New York, Monroe, Madison) e Messico, in Singapore, in Nuova Zelanda ed in Australia.

Ha al suo attivo registrazioni radiofoniche ed ha inciso LP e CD. Particolarmente si esibisce col parnter Olivier Eisenmann all'organo in varie tournées ed in Festival nonché nelle cattedrali di Montpellier, Bruxelles, Bruges, Lund, Göteborg, Karlstad, Linköping, Kalmar, Tampere, Kuopio, Aquisgrana, Klagenfurt, Salisburgo e Porto.

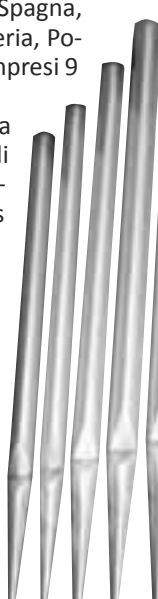
OLIVIER EISENMANN

Nato a Zurigo, Olivier Eisenmann ha iniziato lo studio del pianoforte con il padre, il compositore Will Eisenmann, proseguendolo al Conservatorio di Lucerna con Sava Savoff. Contemporaneamente agli studi organistici con Eduard Kaufmann, organista della "Hofkirche" di Lucerna, ha seguito lo studio della Scienza conseguendo il grado di dottore all'Università di Zurigo. Ha svolto attività concertistica come pianista e poi come organista nelle più importanti città europee.

Si è esibito anche in USA (New York, Washington D.C., Boston, Chicago, Memphis, Seattle etc.), Islanda, Australia (Melbourne, Camberra, Sydney), Nuova Zelanda, Messico.

Inoltre ha svolto attività solistica in qualità di organista in concerti sinfonici con l`Orchestre de la Suisse Romande, la Deutsche Bachorchester Ratzeburg, la Filarmonia statale di Košice, la Südwestdeutsche Philharmonie, Singapore Symphony Orchestra a Singapore e con diversi altri complessi. Ha effettuato numerose registrazioni radio-televisive in Svizzera, Spagna, Svezia, Finlandia, Germania, Austria, Slovenia, Slovacchia, Repubblica Ceca, Ungheria, Polonia, Bielorussia, Russia, Brasile e Singapore, oltre a 21 incisioni discografiche, compresi 9 CD.

Per tanti anni Olivier Eisenmann è stato membro direttore dell'Associazione della Musica Contemporanea (Sezione Svizzera Centrale) e professore al Liceo di Zug. Gli sono state affidate conferenze sulla musica d'organo presso diverse accademie (Herford, Sydney, Mosca e Niscni Novgorod) e recentemente ha tenuto una masterclass al Conservatorio Statale di Musica a Parma. Inoltre pubblica in riviste musicali. Nel 2014 è stato insignito dalla sua residenza comunale della "Weggiser Rose" per la sua attività mondiale come concertista e "ambasciatore musicale".



domenica 21 agosto, ore 17.30
OVADA, Oratorio dell'Annunziata

ANDREA VERRANDO, organo
neolaureato del Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria

GIROLAMO FRESCOBALDI (1583-1643)
Toccata I
Bergamasca

BERNARDO PASQUINI (1636-1710)
Toccata del Secondo Tono

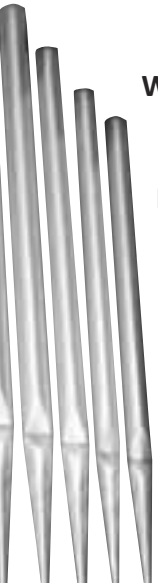
JAN PIETERSZOON SWEELINCK (156 -1621)
Variatio More Palatino

DOMENICO ZIPOLI (1688 - 1726)
Canzona in re minore
Partite in la minore

JOHANN SEBASTIAN BACH (1685-1750)
Concerto in Fa Maggiore BWV 978 (Allegro, Largo, Allegro)
trascrizione del Concerto per Archi e Continuo in Sol Maggiore di A. Vivaldi RV 310

WOLFGANG AMADEUS MOZART (1756-1791)
Andante für eine walze in eine kleine Orgel KV 616

FERDINANDO PROVESI (1770-1833)
Sinfonia allegra del M° Provesi



ANDREA VERRANDO

Nato a Sanremo nel 1981, si è avvicinato agli studi musicali in giovane età.

Ha studiato Organo presso l' Istituto Diocesano di Musica Sacra "Can. Gogioso" di Bordighera conseguendo il diploma di Organista Liturgico sotto la guida del M° Silvano Rodi.

Ha studiato Organo al Conservatorio "A. Vivaldi" di Alessandria con i M° Letizia Romiti e Daniele Boccaccio, conseguendo il Diploma Accademico di I Livello in Organo e Composizione Organistica.

Ha studiato Clavicembalo con il M° Gianmaria Bonino e il M° Francesca Lanfranco.

Ha seguito masterclass e sessioni di studio sulla prassi esecutiva della musica antica.

Dal 2002 al 2007 ha ricoperto la carica di vice organista nella chiesa Cattolica di Tutti i Santi di Sanremo.

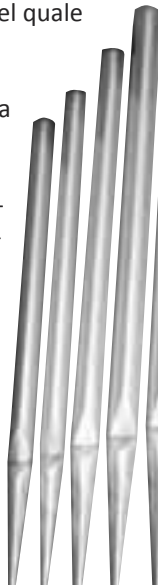
Dalla sua fondazione nel 2005 è organista titolare della Cappella Musicale della Diocesi di Ventimiglia – Sanremo.

Dal 2008 è organista del grande organo "Carrara" della Cattedrale di Ventimiglia del quale ricopre la carica di organista titolare dal 2021.

E' docente della classe di organo liturgico della Scuola Diocesana di Musica Sacra della Diocesi di Ventimiglia – Sanremo.

Dal 2021 è membro della Commissione di Arte Sacra della Diocesi di Ventimiglia - Sanremo in qualità di consulente per il restauro e la valorizzazione del vasto patrimonio organaro presente nella Diocesi.

Ha tenuto concerti sia in in qualità di solista che di continuista sia all`Organo che al Clavicembalo.



sabato 27 agosto, ore 17.30
GRONDONA, chiesa parrocchiale

Comune di Grondona

CARLO TORLONTANO, corno delle Alpi
FRANCESCO DI LERNIA, organo

TRADITIONAL
In den Alpen

RAINER BARTESCH (*1964)
Silent mountains

ANTON ZIMMERMANN (1741-1781)
Sinfonia Pastoritia
Introduzione-Adagio / Presto / Andante-Tempo Di Hanaco / Finale-Presto

JOHANN KASPAR KERLL (1627-1693)
Battaglia

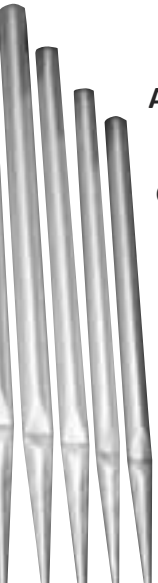
GIOVANNI D'AQUILA (*1966)
The great Horn of Helm

ANONIMI (sec. XVII - XVIII)
Toccata (Ms. A.7b.63.Cass. del Conservatorio di Genova)
Tenor di Napoli (Ms. ADP 250/B dell'Arch. Doria Panphilj)
Chacona (Flores del Música di A. Martín y Coll, sec. XVII)

ARVO PÄRT (*1935)
Pari Intervallo

GIOVANNI MORANDI (1777-1856)
Benedizione del Venerabile

LEOPOLD MOZART (1719-1787)
Sinfonia Pastorella



Il duo Alphorn & Organ, costituito da Carlo Torlontano e Francesco Di Lernia si è esibito nell'ambito di numerosi rassegne e festival internazionali come Mitte Europa Festival, Festival Santander, Madeira Organ Festival, Canne al vento Bolzano, Orgel-Akente Wuppertal Historische Stadthalle, Festival 'Organ and' Andorra, Vox Organi, La Vénerie Wiemesmeer, Les Canisius Fribourg, Lahti Organ Festival, Festival Organistico Internazionale di Bari, Ciclo de Música Sacra de Badajoz, Festival Musica Sacra Klagenfurt, Festspelen i Piteå, 'Musica per rinascere' Sant'Anna di Stazzema, Festival "Organo e" Milano, Orgel Plus Leuven, Joroinen Music Festival, Rassegna Organistica Società dei Concerti "B.Barattelli" L'Aquila e altri eseguendo composizioni originali per Corno delle Alpi di Reiner Bartesch, Anton Zimmerman, Giovanni D'Aquila, Nicola Samale, Leopold Mozart.

CARLO TORLONTANO

Considerato uno dei migliori solisti internazionali, si è esibito con il suo Corno delle Alpi in tutto il mondo. Diplomato con il massimo dei voti, dopo essere stato per molti anni il primo Corno dell'Orchestra della RAI e del Teatro di San Carlo di Napoli, decide di dedicarsi all'attività solistica effettuando tournée in Europa.
Prestigiose sono le sale da concerto e i festival internazionali che lo hanno ospitato: Filarmonica di San Pietroburgo, Filarmonica di Berlino, Filarmonica di Varsavia, Beethovenhalle di Bonn, Proms Praga, Mainly Mozart San Diego, Kuhmo Chamber Festival, Salle Pollak di Montréal, Brisbane Festival, Wartburgkonzert Eisenach, Newport Music Festival, Filarmonica Enescu, Festival Internazionale di Santander, Filarmonica di Lussemburgo, ecc.
È stato inoltre invitato ad eseguire il concerto di Leopold Mozart nel 2006 al Mozarteum di Salisburgo in occasione delle celebrazioni del 250° anniversario della nascita di Amadeus e nel 2019 alla Konzerthalle di Augsburg in occasione delle celebrazioni del 300° anniversario della nascita di Leopold.
È stato il primo interprete della parte originale scritta da Richard Strauss per la scena d'apertura della sua "Daphné" che ha così eseguito all'Opera di Göteborg, al Teatro di Basilea e alla Filarmonica di Berlino.
Inoltre ha recentemente ricevuto dal Maestro Arvo Pärt l'esclusiva per eseguire come solista la sua composizione per Corno delle Alpi ed orchestra (Premiere, Finlandia 2021).
In questi anni ha avuto l'onore di collaborare con i più importanti direttori d'orchestra, ha partecipato nel 1994 all'incontro del G7, nel 1996 al 50° anniversario della Repubblica Italiana e nel 2003 è stato invitato al "Martha Argerich & Friends", nell'ambito del quale ha avuto il piacere di suonare in quintetto con Martha Argerich.
E' titolare della cattedra di Corno al Conservatorio "L. D'Annunzio" di Pescara.

FRANCESCO DI LERNIA

Ha studiato in Italia e in Germania e ha conseguito il Konzertexamen con lode alla Musikhochschule di Lübeck.
Svolge da anni la sua attività artistica nell'ambito dei maggiori festival di tutto il mondo tra cui Orgelkunst Vienna, Gallus Hall Lubiana, Sala Glinka S. Pietroburgo, Estate Carinziana, Festival Internazionale di Treviso, L'Europe & L'Orgue Maastricht, Festival St. Bavo Haarlem, Mushashino Hall Tokyo, Festival Internazionale di Toledo, Wuppertal Orgel-Akzente, International Organ Week di Granada, Organ Week Rio de Janeiro, Festival Santander, Lahti Organ Festival, etc.
Ha collaborato inoltre con numerosi solisti, gruppi e orchestre tra cui i Wiener Philharmoniker e la Wiener Akademie. Per Universal ha pubblicato vari volumi, tra cui l'opera completa per tastiera di Johann Kaspar Kerll e Antonio Caldara; inoltre ha inciso per numerose case discografiche ottenendo riconoscimenti e segnalazioni della stampa specializzata internazionale. Tiene regolarmente conferenze, corsi e seminari presso importanti accademie in tutto il mondo ed è membro di commissione in concorsi organistici internazionali. È professore di organo presso il Conservatorio di Musica "Umberto Giordano" di Foggia, istituto che ha diretto dal 2011 al 2017.

domenica 4 settembre, ore 17.30
VIGUZZOLO, Oratorio di S. ANTONIO

MIRKO BALLICO, organo
Vincitore del concorso internazionale "Paul Hofhaimer" di Innsbruck

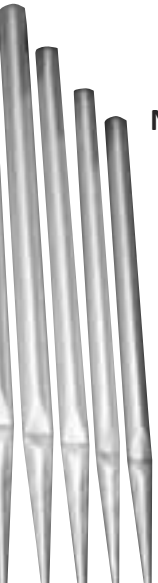
DAL CLASSICISMO ALLA MUSICA OPERISTICA

GAETANO VALERJ (1760-1822, Padova)

(Nella ricorrenza dei 200 anni dalla morte)
Sonata Seconda (Largo/Rondò, da Raccolta di sonate inedite per organo dall'archivio Capitolare del Duomo di Padova)
Sonata terza (Rondò grazioso, da 12 Suonate op. 1 – 1805)
Sonata per organo in la maggiore (allegretto)
Sonata per organo in sol maggiore (allegretto)

JOSEPH HAYDN (1732-1809)

6 pezzi da "Werke für Flötenuhr" (1772)
(Nella ricorrenza dei 250 anni della pubblicazione)
1. Senza titolo
2. Senza titolo
3. Senza titolo
4. "Der Dudelsack" (La cornamusa)
5. Senza titolo
6. "Der Kaffeeklatsch" (la riunione)



NICCOLO' MORETTI (1763-1821, Treviso)

Sonata IV ad uso offertorio (allegretto)
Sonata VII ad uso orchestra (allegro risoluto)

GIOVANNI BATTISTA CANDOTTI (1809-1876, Cividale del Friuli)

Sinfonia nr. 1 op. 8
Sinfonia nr. 22 op.142
Suonata op. 39 (Allegro, Andante, Allegro)

MIRKO BALLICO

Ha studiato organo e composizione organistica al conservatorio di Vicenza diplomandosi con il massimo dei voti in soli 4 anni, successivamente alla "Bruckner Universität" di Linz ottenendo il Bachelor con lode in Konzertfach-Orgel e infine al conservatorio di Verona dove ha conseguito in tre anni accademici consecutivi il diploma in Strumentazione Bandistica, in Composizione e il Master in Organo con 110 e lode.
Ha studiato organo con Brett Leighton, C. Rieger, M. Radulescu, L. Rogg, W. Zerer, M. Raschietti, L. Signorini, composizione con F. Zandonà e E. Pisa, direzione d'orchestra con C. Rebeschini.
Vincitore del primo premio assoluto al concorso "Paul Hofhaimer" di Innsbruck nel 2007, consegnato 6 volte in 60 anni di concorso.
Finalista in tutti i concorsi di esecuzione ai quali ha partecipato, è stato premiato ai concorsi organistici nazionali di Viterbo (2000 – 1° premio), Angullara Veneta (2000 – 2° premio - 2001 – 1° premio) e internazionali di Innsbruck (2004 – 2° premio con 1° non assegnato), Caldaro (2001 – 3° premio), Füssen (2002 – 2° premio), Borca di Cadore (2003 – 3° premio) e Carunchio (2008 -1° premio).
Nel 2013 ha vinto il 1° Premio al concorso di composizione "BPV" organizzato dal Conservatorio di Verona nella categoria "trascrizione" e nel 2014 il 2° Premio nella categoria "composizione originale per gruppo cameristico" dello stesso concorso.
Come trascrittore ha rielaborato per vari organici brani di Williams, Silvestri, Zimmer, Morricone e moltissime altre colonne sonore. Sue composizioni originali sono già state eseguite da importanti orchestre (OTO di Vicenza, Orchestra sinfonica del conservatorio di Padova) ed ensemble di alto livello tra cui Joierus de Flute (C. Montafia), Sax Orchestra del conservatorio di Padova (L. Podda) e 4 Saints Brass Orchestra di Pordenone (D. Cal), I Polifonici Vicentini (P. Comparin).
Molto vasto il suo catalogo editoriale che comprende oltre 20 pubblicazioni di musica organistica, tra cui 3 opere di J. S. Bach, Fantasia BWV 573, Fuga BWV 562/2 (perduta), e "O Traurigkeit" corale dall'Orgelbüchlein.
Attivo anche nell'ambito saggistico, ha pubblicato uno studio sulle "6 fughe sul nome BACH op. 60" di Schumann e il suo testo "Ricerchada" (2010, più volte ristampato), risulta ancora oggi uno degli scarsissimi sunti di trattatistica rinascimentale tastieristica nel panorama italiano.
Negli ultimi anni ha scritto e pubblicato un corso completo di solfeggio diviso in 4 testi. Tutte le sue opere sono edite da Armelin Musica di Padova. Da 15 anni viene regolarmente invitato a tenere conferenze e seminari sulla prassi esecutiva e tecnica rinascimentale presso conservatori e prestigiose accademie, tra cui Lunelli (Trento), Organi Storici del Cadore (Belluno), Campus delle Arti (Bassano del Grappa) e i conservatori di Udine, Adria, Alessandria, Como, Lugano.
Ha inciso per le etichette "Bottega Discantica" e "Rainbow Classics", registrando numerosi altri cd e pubblicato in DVD un concerto live per la Fondazione Levi.
Suona come concertista in tutta Europa (Italia, Francia, Spagna, Svizzera, Austria, Germania).
È titolare di cattedra al conservatorio di Castelfranco Veneto dopo aver insegnato ai conservatori di Bergamo, Bolzano, Padova e Adria.

venerdì 9 settembre, ore 21
CAPRIATA D'ORBA, oratorio di San Giuseppe

SUZANNE OZORAK, organo (CANADA)
inaugurazione del restauro dell'organo "Allievi Bianchi"
In memoria del Priore Tullio Varagnolo

ANTONIO BRAGA (XVIII SEC.)
Batalha de 5 tom

JOSÉ DA MADRE DE DEUS (XVIII SEC.)
Fuga in re minore

GIOVANNI SALVATORE (1620-1688)
Canzone francese seconda del Nono tuono naturale

DOMENICO ZIPOLI (1688-1726)
Toccata in re minore

DOMENICO ZIPOLI (1688-1726)
All'Elevatione in fa maggiore

M.me RAVISSA DE TURIN (1745-1807)
Sonata VI in re maggiore

DOMENICO SCARLATTI (1675-1757)
Sonata in mi maggiore K380
Sonata in do maggiore K159
Sonata in re minore K141

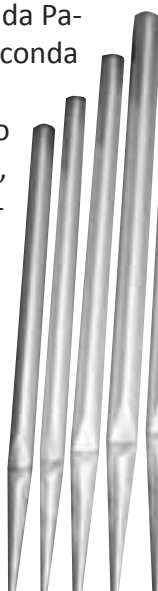
PEDRO DE ARAUJO (1610-1684)
Batalha de 6 tom

SUZANNE OZORAK

Nativa della Capitale nazionale, Ottawa, Canada, ha compiuto presso l'Università di Ottawa gli studi di Organo e di Pedagogia Musicale al pianoforte. Ha proseguito la formazione musicale al Conservatorio di Montreal nella classe di Raymond Daveluy dove si è distinta per aver ricevuto un Primo Premio.
In seguito si è perfezionata con Bernard Lagacé all' Università Concordia, dove ha ottenuto il diploma di Interpretazione all'organo.
Numerosi corsi in vari Paesi europei le hanno permesso di lavorare con grandi Maestri quali André Isoir, Luigi Ferdinando Tagliavini, Daniel Roth, Marie-Claire Alain, Michel Chapuis e molti altri. Si è anche perfezionata nell'improvvisazione con Tobias Willi ed Emmanuel Ledivellec in Svizzera.

Il suo ultimo CD, registrato sul magnifico organo di S. Martin a Dudelange (Lussenburgo), è dedicato a brani del repertorio organistico sinfonico.

E' stata titolare titolare dell'organo della Concattedrale di S. Antonio da Padova di Longeuil dal 2012 al 2017 ed in quest'ultimo anno è stata seconda assistente alla Cattedrale di Notre-Dame ad Ottawa.
Dal 2015 M.me Ozorak è fra gli artisti regolarmente invitati nell'ambito della serie " LES EXCURSIONS-CONCERTS DE VOYAGE GENDRON", un'attività culturale che si propone di valorizzare il patrimonio concertistico religioso, a fianco di Paul Racine, storico dell'arte sacra, allo scopo di far conoscere tutti gli organi del Qebec e dell'Ontario.
La sua attività si divide tra l'insegnamento al collegio privato S.te - Anne de Dorval ed il concertismo. Ha recentemente suonato in Malesia e quest'estate si produrrà in Svizzera ed in Italia.



domenica11 settembre, ore 17
CASALNOCETO, chiesa parrocchiale

SUZANNE OZORAK, organo (CANADA)

JUAN BAUTISTA CABANILLES (1644-1712)
Gallardas1 de primer ton

ANTONIO CABEZON (1519-1566)
Diferencias sobre «La dama le demanda»
Gallarda milanese

FRANCISCO CORREA DE ARAUXO (1584-1654)
Tiento de 6 tono sobre la batalla de Morales

SAMUEL SCHEIDT (1587-1654)
Cantilena Anglica Fortunae sswv134

HENRY PURCELL (1658-1695)
Sonata V do maggiore
(Prelude, Almand, Gavotte, Menuet, March, Intrada, March)

CHARLES RAQUET (1597-1664)
Fantasia (1636) »pour montrer ce qu'on peut faire »

WILLIAM BYRD (1543-1623)
Three dances (dal secondo volume del Fitzwilliam Virginal Book)
Alman
Wolsey's Wilde
La Volta

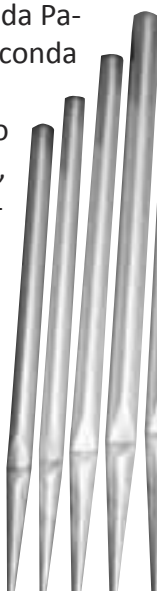
JUAN BAUTISTA CABANILLES (1644-1712)
Batalha Imperial

SUZANNE OZORAK

Nativa della Capitale nazionale, Ottawa, Canada, ha compiuto presso l'Università di Ottawa gli studi di Organo e di Pedagogia Musicale al pianoforte. Ha proseguito la formazione musicale al Conservatorio di Montreal nella classe di Raymond Daveluy dove si è distinta per aver ricevuto un Primo Premio.
In seguito si è perfezionata con Bernard Lagacé all' Università Concordia, dove ha ottenuto il diploma di Interpretazione all'organo.
Numerosi corsi in vari Paesi europei le hanno permesso di lavorare con grandi Maestri quali André Isoir, Luigi Ferdinando Tagliavini, Daniel Roth, Marie-Claire Alain, Michel Chapuis e molti altri. Si è anche perfezionata nell'improvvisazione con Tobias Willi ed Emmanuel Ledivellec in Svizzera.

Il suo ultimo CD, registrato sul magnifico organo di S. Martin a Dudelange (Lussenburgo), è dedicato a brani del repertorio organistico sinfonico.

E' stata titolare titolare dell'organo della Concattedrale di S. Antonio da Padova di Longeuil dal 2012 al 2017 ed in quest'ultimo anno è stata seconda assistente alla Cattedrale di Notre-Dame ad Ottawa.
Dal 2015 M.me Ozorak è fra gli artisti regolarmente invitati nell'ambito della serie " LES EXCURSIONS-CONCERTS DE VOYAGE GENDRON", un'attività culturale che si propone di valorizzare il patrimonio concertistico religioso, a fianco di Paul Racine, storico dell'arte sacra, allo scopo di far conoscere tutti gli organi del Qebec e dell'Ontario.
La sua attività si divide tra l'insegnamento al collegio privato S.te - Anne de Dorval ed il concertismo. Ha recentemente suonato in Malesia e quest'estate si produrrà in Svizzera ed in Italia.



sabato 17 settembre, ore 17
BOSCO MARENGO, Abbazia di Santa Croce

Comune di Bosco Marengo

ENSEMBLE "ODHECATON"
PAOLO DA COL, direzione
GIULIO DE NARDO, organo
nel quadro delle celebrazioni per il centenario di San Pio Quinto

GIOVANNI DE MACQUE (CA. 1550-1614)
Intrada d'organo

CLAUDIO MONTEVERDI (1567-1643)
Cantate Domino, a 6 voci e organo
(G. C. Bianchi, Libro II de motetti a 5, Venezia 1620)
Messa a quattro voci da capella, a 4 voci e organo
(Messa a quattro voci et Salmi [...] con le Letanie della B.V., Venezia 1650)
Kyrie*
Gloria
Credo

GIROLAMO FRESCOBALDI (1583-1643)
Toccata avanti il Recercar
Recercar con obligo di cantar la quinta parte senza toccarla
("Intendomi chi può che m'intend'io", Fiori Musicali, 1635)

CLAUDIO MONTEVERDI (1567-1643)
Deus tuorum militum, inno con due violini *
(Selva morale e spirituale, Venezia 1641)
Sanctus
Salve Regina [II], a 3 voci e organo (Venezia c. 1650)
Agnus Dei*

GIOVANNI DE MACQUE (CA. 1550-1614)
Consonanze stravaganti (organo)

CLAUDIO MONTEVERDI (1567-1643)
Laetaniae della Beata Vergine, a 6 voci e organo
(Messa a quattro voci et Salmi)

* in alternanza con il canto piano

L'**ENSEMBLE ODHECATON** deriva il suo nome da Harmonice Musices Odhecaton, il primo libro a stampa di musica polifonica (Venezia,O. Petrucci 1501). Il suo repertorio d'elezione è rappresentato dalla produzione musicale europea tra Quattro e Settecento. Odhecaton riunisce alcune delle più scelte voci maschili italiane specializzate nell'esecuzione della musica rinascimentale e preclassica sotto la direzione di Paolo Da Col. L'ensemble ha registrato una quindicina di CD, con i quali ha ottenuto i maggiori riconoscimenti discografici: Grand prix international de l'Académie du disque lyrique, 2 diapason d'or de l'année, choc (Classica), disco del mese (Amadeus e CD Classics), cd of the Year (Goldberg), Editor's choice (Gramophone). Negli ultimi anni Odhecaton ha esteso il proprio impegno interpretativo al repertorio contemporaneo. Per le celebrazioni monteverdiane del 2017 Odhecaton ha partecipato all'esecuzione del film documentario per la televisione ARTE «Monteverdi, aux sources de l'Opéra» e ha realizzato una nuova registrazione dedicata alla produzione sacra della maturità del compositore cremonese (Arcana). A Odhecaton è stato conferito nel 2018 il Premio Abbiati della critica musicale italiana. L'ultimo CD, dedicato a Josquin Desprez nel V centenario della morte (Arcana Outhere 2021), ha ottenuto il Diapason d'or.

Paolo Da Col ha compiuto studi musicali al Conservatorio di Bologna e musicologici all'Università di Venezia e presso il Centre d'Études Supérieures de la Renaissance di Tours. Sin da giovanissimo ha orientato i propri interessi al repertorio della musica rinascimentale e preclassica, unendo costantemente ricerca ed esecuzione. È il Bibliotecario del Conservatorio di Venezia, ha diretto con Luigi Ferdinando Tagliavini e dirige la rivista "L'Organo", ha svolto attività di critico musicale, ha diretto il catalogo di musica dell'editore Arnaldo Forni di Bologna, è curatore di edizioni di musica strumentale e vocale, autore di cataloghi di fondi musicali e di saggi sulla storia della vocalità.

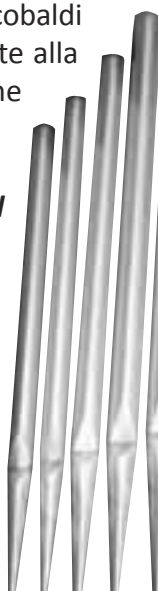
CLAUDIO MONTEVERDI

Claudio Monteverdi giunse a Venezia nell'ottobre 1613, chiamato dai procuratori di San Marco a reggere la cappella musicale della basilica di San Marco in seguito alla conclusione del suo servizio presso la corte gonzaghesca di Mantova. La sua vita si divise tra l'oneroso esercizio dell'incarico in San Marco, ove emersero le doti di sapiente contrappuntista, e il terreno stimolante della produzione madrigalistica e teatrale reso fertile dalle tante occasioni veneziane di committenza privata. In entrambi i terreni egli seppe tradurre in musica un mondo poetico, quello degli "affetti" anche attraverso un tessuto armonico ricco di inquietanti contrasti armonici e dissonanze. La coesistenza di registri stilistici diversi nella scrittura musicale di Claudio Monteverdi, specchio di un'alternanza tipica del suo tempo tra l'ossequio per la musica del passato e l'orgogliosa rivendicazione delle novità introdotte dalla 'moderna pratica', è evidente nel confronto tra la *Missa* "da capella" a 4 voci con organo e la *Salve Regina* a tre voci, che venne ritrovata solo pochi anni fa. La prima è un'elegante *missa brevis* scritta nello stile antico, che sorprende per la varietà di materiali che Monteverdi riesce a generare dal motivo iniziale del primo *Kyrie* con una scrittura severa, eppur lieve ed espressiva. La seconda venne descritta (confidenzialmente) dal musicologo Lorenzo Bianconi come «musica palpitante, fremente, carne viva e sofferente: linea santa Teresa del Bernini». I silenzi e l'enfasi sulla dissonanza pongono la parola al centro dell'attenzione di chi canta e di chi ascolta. Quella poetica che lo stesso Monteverdi chiamò «parlar cantando», viene trasferita dal teatro alla chiesa. Le *Litanie* appaiono come perdurante espressione dell'ondata di devozione mariana seguita alla vittoria dei veneziani contro i Turchi nella battaglia di Lepanto nel 1571; una vittoria che Papa Pio V imputò all'intercessione della Madonna del Rosario. I veneziani ritenevano che la loro città godesse di una protezione speciale della Vergine e la composizione di Monteverdi, forse destinata alle processioni, dev'essere stata cantata di frequente in città. Le invocazioni mariane alternano interventi solistici a declamazioni corali, in un'intensa e dolcissima preghiera collettiva.

Giovanni de Macque, francese del Nord, fu uno dei numerosi musici "oltremontani' giunti nel nostro paese durante il Cinquecento, richiamati dalle molteplici occasioni di impiego in contesti ecclesiastici

e nobiliari. Dapprima organista di San Luigi dei Francesi in Roma, fu poi a Napoli, al servizio della famiglia Gesualdo. E lì fu maestro e pioniere di un nuovo e sperimentale linguaggio armonico, persino creatore di un lessico poi accolto dai tanti allievi: troviamo nelle sue musiche *durezze* (dissonanze), *ligature* (ritardi, ossia il prolungarsi di note consonanti fin dentro a un accordo estraneo), *stravaganze* o *consonanze stravaganti* (modulazioni insolite ed ardite). Pagine nelle quali l'autore disorienta l'ascoltatore con procedimenti inconsueti, che volutamente ricorrono alle asprezze che gli antichi sistemi di accordatura potevano presentare. Accanto a de Macque, Girolamo Frescobaldi, l'organista ferrarese che di quello strumento fu principe e massimo rappresentante in Roma, svolgendovi il ruolo di organista vaticano. I brani qui eseguiti sono tratti dai suoi *Fiori Musicali* (1635), una raccolta di musiche da eseguirsi in alternanza alle parti cantate durante le celebrazioni eucaristiche. Il *Recercar con obligo di cantar la quinta parte senza toccarla*, composizione contenuta all'interno della «Messa della Madonna», allude a una parte eccedente le quattro parti scritte, che è appunto da cantare e non da 'toccare' all'organo. Tale «quinta parte» non è scritta e soltanto riportata in capo alla composizione (si tratta di un semplice frammento vocale corrispondente a un'invocazione litanica mariana) e dunque presume negli esecutori la consapevolezza di quando vada cantata. Ciò è sottolineato da Frescobaldi con un motto tratto dal *Canzoniere* di Francesco Petrarca (Canzone 105), «Intendomi chi può che m'intend'io». Un simile procedimento, ossia il ricorso alla ripetizione ostinata del medesimo frammento di melodia, era stato utilizzato da Monteverdi nel *Vespro della Beata Vergine* (*Sonata sopra Sancta Maria, ora pro nobis*, 1610). Frescobaldi sollecita così gli esecutori a collaborare attivamente e sapientemente alla restituzione in suono di una perfetta e raffinata costruzione contrappuntistica.

Paolo Da Col



sabato 24 settembre, ore 18
TORTONA, Santuario Madonna della Guardia

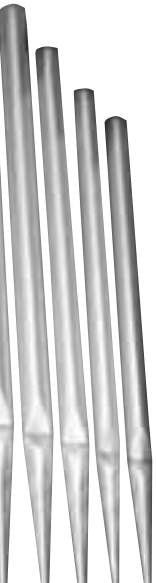
COLIN ANDREWS, organo (U.S.A.)

JOHANN SEBASTIAN BACH (1685-1750)
Fantasia in do minore BWV 562
"Allein Gott in der Hoh sei Ehr" BWV 662 (dall'autografo di Lipsia)
Passacaglia e Fuga in do minore BWV 582

CESAR FRANCK (1822-1890)
"Piece Heroique" (da "Trois Pieces",1878)

JOSEPH BONNET (1884-1944)
Variations de Concert (1906)

OLIVIER MESSIAEN (1908-1992)
da "Livre du Saint Sacrement" (1984)
"Priere avant la communion"
"Offrande et Alleluia Final"



COLIN ANDREWS

È nato a Bristol, Inghilterra. Ha studiato alla Royal Academy of Music di Londra ed al Conservatorio di Musica di Ginevra, Svizzera. Suoi insegnanti sono stati Lionel Rogg e Dame Gillian Weir. Colin Andrews ha vinto nel 1980 e nel 1982 il Dublin International Organ Competition in Irlanda. Nel 1993 è diventato “Associate” alla Royal Academy of Music come riconoscimento della sua carriera come concertista. Mr. Andrews ha tenuto concerti in tutto il mondo con molteplici tourneè in Asia, Europa e Russia. Ha suonato in tutte le principali sale da Concerto in Asia, come Suntory Hall, Tokyo, Esplanade Theaters-on-the-Bay, Singapore, Beijing National Center for the Performing Arts, Shanghai Oriental Arts Center, Sydney Town Hall, Australia, Auckland Town Hall, New Zealand etc. Altre importanti sedi includono The Royal Festival Hall, London, King's College, Cambridge, The Cathedral of Notre-Dame, Paris (3 concerti), The Moscow Conservatoire, The St. Petersburg Philharmonic Hall e Mariinsky Theatre Concert Hall, St. Petersburg, Russia, The National Convention of The American Guild of Organists, oltre a innumerevoli Cattedrali in Europa, USA, Siberia, Sud Africa e Sud America. Mr. Andrews è molto attivo come insegnante e conferenziere ed è stato membro della facoltà della East Carolina University e dell' Indiana University. Ha tenuto inoltre Masterclasses in tutto il mondo. Colin Andrews ha registrato 14 compact discs per Naxos, Gothic, Loft, Priory e Zig Zag oltre a 30 programmi per la BBC in Inghilterra. E’ inoltre apparso nelle televisioni del Giappone, Belgio, Russia, Polonia e Nuova Zelanda . Appare spesso nel programma radiofonico “Organroxx". Andrews è uno dei quattro organisti nel mondo ad aver registrato l’opera integrale per organo di Olivier Messiaen. Nel 2012 Mr. Andrews fu nominato "Membre d'Honneur" della "Association Grand Orgue Trinitè Messiaen". Le sue registrazioni sono sempre state accolte con grande favore; nel 2012 la rivista "Christianity Today" ha incluso la sua registrazione de "l'Ascension" e "Messe de la Pentecote" di Messiaen nelle 10 Top di Musica Sacra.

domenica 25 settembre, ore 16.30
VALENZA, Duomo

Comune di Valenza

COLIN ANDREWS, organo (U.S.A.)

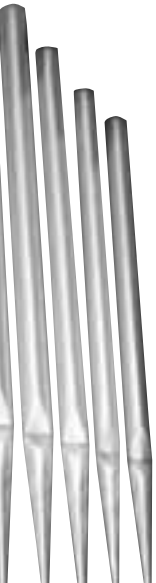
ANONIMO
Sei danze rinascimentali (1531) (attribuite a Pierre Attaignant)

GEORG BOHM (1661-1733)
Partita sul Corale "Ach wie nichtig, ach wie fluchtig"

GIROLAMO FRESCOBALDI (1583-1643)
"Canzona doppo l'epistola" (dalla Messa della Domenica)
Toccata Quinta

CESAR FRANCK (1822-1890)
Tre pezzi da "L'Organiste"

JOHANN SEBASTIAN BACH (1685-1750)
Fantasia in do minore BWV 562
"O Mensch, bewein dein Sunde gross" BWV 662
(dall' "Orgelbuchlein")
Passacaglia e Fuga in do minore BWV 582



COLIN ANDREWS

È nato a Bristol, Inghilterra. Ha studiato alla Royal Academy of Music di Londra ed al Conservatorio di Musica di Ginevra, Svizzera. Suoi insegnanti sono stati Lionel Rogg e Dame Gillian Weir. Colin Andrews ha vinto nel 1980 e nel 1982 il Dublin International Organ Competition in Irlanda. Nel 1993 è diventato “Associate” alla Royal Academy of Music come riconoscimento della sua carriera come concertista. Mr. Andrews ha tenuto concerti in tutto il mondo con molteplici tourneè in Asia, Europa e Russia. Ha suonato in tutte le principali sale da Concerto in Asia, come Suntory Hall, Tokyo, Esplanade Theaters-on-the-Bay, Singapore, Beijing National Center for the Performing Arts, Shanghai Oriental Arts Center, Sydney Town Hall, Australia, Auckland Town Hall, New Zealand etc. Altre importanti sedi includono The Royal Festival Hall, London, King's College, Cambridge, The Cathedral of Notre-Dame, Paris (3 concerti), The Moscow Conservatoire, The St. Petersburg Philharmonic Hall e Mariinsky Theatre Concert Hall, St. Petersburg, Russia, The National Convention of The American Guild of Organists, oltre a innumerevoli Cattedrali in Europa, USA, Siberia, Sud Africa e Sud America. Mr. Andrews è molto attivo come insegnante e conferenziere ed è stato membro della facoltà della East Carolina University e dell' Indiana University. Ha tenuto inoltre Masterclasses in tutto il mondo. Colin Andrews ha registrato 14 compact discs per Naxos, Gothic, Loft, Priory e Zig Zag oltre a 30 programmi per la BBC in Inghilterra. E’ inoltre apparso nelle televisioni del Giappone, Belgio, Russia, Polonia e Nuova Zelanda . Appare spesso nel programma radiofonico “Organroxx". Andrews è uno dei quattro organisti nel mondo ad aver registrato l’opera integrale per organo di Olivier Messiaen. Nel 2012 Mr. Andrews fu nominato "Membre d'Honneur" della "Association Grand Orgue Trinitè Messiaen". Le sue registrazioni sono sempre state accolte con grande favore; nel 2012 la rivista "Christianity Today" ha incluso la sua registrazione de "l'Ascension" e "Messe de la Pentecote" di Messiaen nelle 10 Top di Musica Sacra.

venerdì 30 settembre, ore 21
CASTELSPINA, chiesa Parrocchiale

DANIELA SCAVIO, organo
inaugurazione del restauro dell'organo "Liborio Grisanti"

GEORG FRIEDRICH HAENDEL (1685-1759)
Sarabanda in re minore Hwv 437

BALDASSARRE GALUPPI (1706-1785)
Allegro, Largo, Allegro e Spiritoso

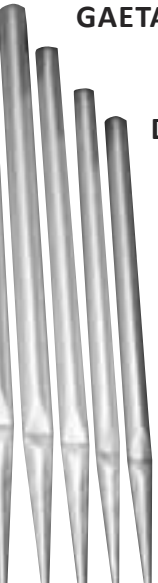
WOLFGANG AMADEUS MOZART (1756-1791)
da "London Sketchbook":
Rondò in Fa maggiore K15h
Allegro in fa K15a
Rondo' in re K15d

FRANCESCO DURANTE (1684-1755)
Overture per organo

GAETANO VALERI (1760-1822)
Tre sonate per organo op. 12

DOMENICO CIMAROSA (1749-1801)
Sonata in sol maggiore

G. F. HAENDEL (1685-1759)
Passacaglia in sol minore Hwv 432



DANIELA SCAVIO
ha compiuto gli studi presso il Conservatorio «Antonio Vivaldi» di Alessandria, conseguendo i diplomi in Pianoforte, Organo e Composizione Organistica, e la laurea di secondo livello in Organo Concertistico, sotto la guida di Letizia Romiti come pure la laurea in Musicoterapia, frequentando corsi pedagogici dedicati al trattamento dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) tramite le attività musicali.

Ha frequentato corsi di Didattica Musicale sul Metodo Orff e di Propedeutica e Direzione corale presso la Società Italiana di Educazione Musicale.

Ha studiato clavicembalo con Andrea Coen e Francesca Lanfranco ed ha seguito corsi di perfezionamento in vari ambiti, con Giovanni Acciai, Luigi Ferdinando Tagliavini, Gustav Leohnardt, Bob Van Asperen, Christopher Kent.

Viene invitata ad esibirsi in varie rassegne concertistiche, quali «Stagione Internazionale di concerti sugli organi storici della provincia di Alessandria", «Scatola Sonora», « La Musica e il Sacro», «Festival Internazionale d'Organo» di Aosta, «Mozart Nacht und Tag», «Organalia» di Torino, «Festival Organistico Internazionale» di Rapallo, «Antichi Organi» di Piacenza.

È autrice di musiche originali per documentari naturalistici e storici promossi dalle Regioni Piemonte e Liguria.

Ha partecipato in qualità di assistente di produzione e di organista aggiunto alla produzione discografica Opere Sacre del compositore Pellegrino Santucci (TC.921980 - Ed. Tactus, Bologna, 2017).

Ha partecipato al progetto "Vivaldi93" ideato da Mono Guitar di Roma dando il proprio contributo suonando la parte solistica del concerto per liuto, due violini e basso continuo di Antonio Vivaldi RV 93 partecipando insieme ad altri 30 artisti di tutto il mondo.

È docente di pianoforte presso il Liceo musicale "Saluzzo Plana"di Alessandria.

domenica 2 ottobre, ore 16.30
NOVI LIGURE, Basilica della Maddalena

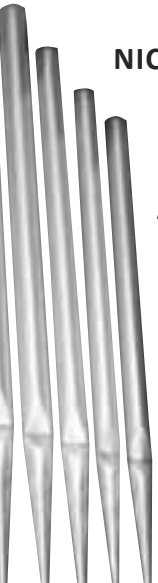
Comune di Novi Ligure

GABRIELE CATALUCCI, organo

BERNARDO STORACE (sec. XVII)
Ballo della battaglia
Monica [Variazioni sull'aria]

A. SCARLATTI (1660-1727)
Toccata (Grave - Allegro - Presto)
Follia
Fuga

BERNARDO PASQUINI (1637-1710)
Follia
Toccata
Sei arie
Elevazione
Aria dell'organo di Frascati



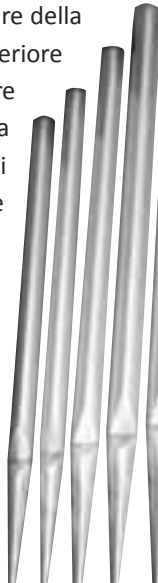
NICCOLÒ MORETTI (1763-1821)
Sonata ad uso Sinfonia
Sonata del sig.r Mozart appropriata all'organo

ANONIMO SEC. XIX
Andante cantabile

GIOVANNI SIMONE MAYR (1763-1845)
Sinfonia

GABRIELE CATALUCCI

È nato ad Amelia dove ha iniziato lo studio del pianoforte con Pina Ardizzone per diplomarsi in seguito presso il Conservatorio "Morlacchi" di Perugia in Organo e Composizione Organistica sotto la guida di Wijnand van de Pol ed in Clavicembalo dopo aver studiato con Annaberta Conti e Maria Teresa Garatti. Ha studiato, inoltre, direzione d'orchestra ed ha partecipato a corsi di perfezionamento per l'organo con Luigi Ferdinando Tagliavini presso l'Accademia di Pistoia e per il clavicembalo con Kenneth Gilbert presso la Fondazione "Cini" di Venezia. Ha frequentato i corsi della Scuola di Paleografia e Filologia Musicale dell'Università di Pavia superandone brillantemente gli esami. Al termine degli studi ha intrapreso la carriera concertistica come solista di organo, clavicembalo e fortepiano e come direttore d'orchestra in Italia e all'estero (Argentina, Austria, Francia, Germania, Norvegia, Polonia, Portogallo, Spagna, Svizzera, Turchia). Ha effettuato numerose incisioni discografiche (trenta CD per Bongiovanni, Eco, Frequenz, Dynamic) e radiofoniche (per RAI, BBC, Radio Vaticana) come direttore d'orchestra, organista, cembalista e al fortepiano. Ha curato e pubblicato revisioni di melodrammi e di musica sacra e strumentale dei sec.XVII - XIX, ha tenuto seminari presso istituzioni universitarie, è stato invitato come membro di giuria in concorsi corali ed ha curato il restauro filologico di diversi strumenti antichi e la progettazione di nuovi. E' titolare della cattedra di Teorie e tecniche dell'Armonia e di Tastiere Storiche presso l'Istituto superiore di Studi musicali "G. Briccialdi" di Terni dove ha anche ricoperto l'incarico di Direttore per due mandati. Dirige la Corale Amerina ed è Organista e maestro di cappella presso la Chiesa Anglicana Inglese "All Saints" di Roma. Suona in duo con Andrea Di Mario (tromba barocca) con cui ha fondato l'Ensemble Girolamo Fantini (3 trombe e timpani barocchi e organo-cembalo). E' sommelier diplomato AIS.



sabato 22 ottobre, ore 21
CASALE MONFERRATO, Chiesa di S.Antonio

Città di Casale Monferrato

GENOVA VOCAL ENSEMBLE
ROBERTA PARANINFO, direzione
ALBERTO DO, organo

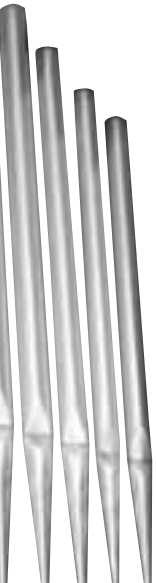
"PRO FESTO INNOCENTIUM"

JOHANN MICHAEL HAYDN (1737-1806)

Missa Sancti Aloysii - MH 257, per tre voci acute, piccola orchestra d'archi e organo.
I. Kyrie
II. Gloria
III. Credo
IV. Sanctus
V. Benedictus
VI. Agnus Dei

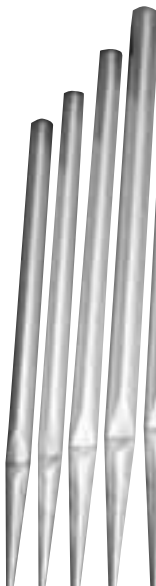
Vesperae pro festo SS. Innocentium, per 3 voci sole, coro a voci pari, archi e organo.
I. Dixit
II. Confitebor
III. Beatus vir
IV. De profundis
V. Memento
VI. Hymnus
VII. Magnificat

Missa sub titulo Sancti Leopoldi pro festo SS. Innocentium - MH 837, per 3 voci sole, coro a voci pari, archi e organo.
I. Kyrie
II. Gloria
III. Credo
IV. Sanctus
V. Benedictus
VI. Agnus Dei
VII. Dona nobis



GENOVA VOCAL ENSEMBLE
ACCADEMIA VOCALE DI GENOVA

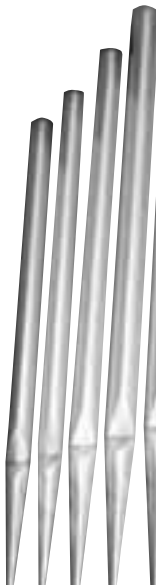
DIREZIONE: Roberta Paraninfo
SOPRANI I: Barbara Maiulli*, Giulia Ghiorzi*, Anna Rocca
SOPRANI II: Alice Quario Rondo, Laura Schintu, Ludovica Strizoli
ALTI: Giulia Beatini*, Lorenzo Renosi, Tomaso Valseri, Chris Iuliano
***VOCI SOLISTE**
VIOLINO I: Francesco Bagnasco
VIOLINO II: Filippo Bogdanovic
CELLO: Matilde Agosti
ORGANO: Alberto Do
TECNICO DEL SUONO: Luca Ricci



Il **Genova Vocal Ensemble** ha compiuto, nell'ottobre 2020, i suoi primi 25 anni. E' la formazione più "antica" dell'Accademia Vocale di Genova: nata nel 1995, racchiude in sé il bagaglio di esperienze didattiche e umane che ne caratterizzano l'operare. Si tratta di un ensemble che si modula dalla formazione a voci pari a quella a voci miste, a seconda del repertorio proposto, formato da cantori che in maggior parte lavorano insieme sin dall'infanzia. Una così assidua e profonda condivisione di esperienze e conoscenze ha creato una compagine affiatata, dalle qualità riconosciute e premiate in occasione della partecipazione del gruppo ad un buon numero di concorsi e festivals nazionali ed internazionali. Il Genova Vocal Ensemble ama e si caratterizza per il repertorio a cappella, ma nel corso degli anni ha presentato anche programmi con accompagnamento, trascrizioni originali o composizioni proprie delle voci pari femminili: fra questi vale citare il progetto "Pro Festo Innocentium" composto intorno a Messe e Vespri che Michael Haydn dedicò all'omonima celebrazione del calendario liturgico. La registrazione di questo programma, effettuata dal Genova Vocal Ensemble nel mese di luglio 2021, ha attirato l'attenzione dell'etichetta Brillant Classics,che ne curerà la produzione e la distribuzione. Con una passione spiccata per il repertorio antico, ma caratterizzato da elasticità, curiosità e vivacità, ha dato vita anche a programmi di diverso stile e carattere, dal teatro musicale fino all'esecuzione di prime opere contemporanee.

Roberta Paraninfo, pianista di formazione, direttrice e didatta di professione, ha fondato e diretto apartire dal 1994 diverse formazioni corali. Attualmente dirige i cori dell'Accademia Vocale di Genova, un percorso formativo corale e musicale da lei fondato nel 2005:, il coro di voci bianche "I Piccoli Cantori", il coro giovanile "Giovani Cantori", il coro misto "Sibi Consoni", oltre al Genova Vocal Ensemble, formazioni con le quali è stata invitata a prestigiosi festivals internazionali e conseguito numerosi premi in competizioni nazionali e internazionali. Oltre a questi, ha diretto il coro misto JanuaVox, il coro femmini- le "Good News!", il "Coro del Conservatorio Steffani" e il "Coro da Camera Steffani", dell'omonimo Con- servatorio di Castelfranco Veneto. Ritenendo fondamentale l'immersione nella musica sin dalla tenera in- fanzia, da numerosi anni cura personalmente progetti di educazione musicale e sviluppo della coralità per le classi delle Scuole primarie di Genova e, parallelamente, corsi di forma-

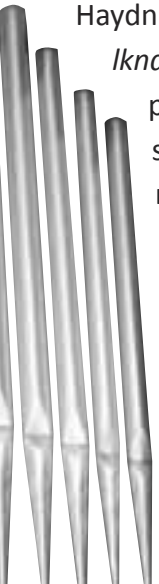
zione per insegnanti e direttori di coro in varie regioni d'Italia, per conto della FENIARCO e delle Associazioni Regionali. Insieme al M.° Gary Graden, ha diretto il "Coro Giovanile Italiano", progetto FENIARCO, per il biennio 2015-2016.
Ha insegnato Esercitazioni Corali presso il Conservatorio di Castelfranco Veneto (TV) dal 2014 al 2017. È docente di Accompagnamento pianistico presso il Conservatorio "N. Paganini" di Genova.



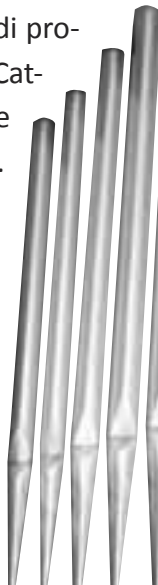
JOHANN MICHAEL HAYDN

Johann Michael Haydn nacque il 13 Settembre 1737 a Rohrau, in Austria meridionale, vicino all'allora confine con l'Ungheria. Nel 1745 seguì le orme del fratello maggiore, Joseph, e diventò un giovane corista della Cattedrale di S. Stefano a Vienna, studiando nel frattempo violino, organo e composizione. Dopo aver terminato la scuola corale venne nominato maestro di cappella a Gran Varadino e successivamente, nel 1762, a Salisburgo alla corte dell'arcivescovo Colloredo, prima come supplente di Leopold Mozart e in seguito di Antonio Salieri. Dal 1781 fu il titolare successore di Wolfgang Amadeus Mozart divenendo, insieme e quest'ultimo, il più noto musicista impiegato alla Corte del Principe-Arcivescovo di Salisburgo durante la seconda metà del XVIII secolo. Mantenne questo impiego per quarantatré anni e nonostante la sua produzione abbracciasse tutti i generi musicali più comuni in quel tempo, si conquistò l'apprezzamento del pubblico e la popolarità principalmente grazie all'attività di compositore di musica sacra di cui ebbe vasta esperienza fin dalla sua fanciullezza e che che iniziò a comporre già quando, ventenne, ricoprì il suo primo incarico come maestro di cappella.

L'opera di J. M. Haydn include più di trenta lavori in latino o tedesco per due o tre voci, composti per i ragazzi del coro della cattedrale di Salisburgo, cui Haydn era molto legato anche in virtù della sua esperienza tra gli *Hofkapellknaben,* dove prese avvio la sua formazione musicale. Le tre composizioni presentate in questo progetto discografico fanno parte di questo insieme di opere e sono tutte originariamente destinate alla commemorazione dei Santi Innocenti, la principale festa celebrata dai ragazzi della *Kapellhaus* salisburghese. Ogni 28 dicembre, infatti, nella ricorrenza di questa celebrazione, i giovani coristi si recavano in processione fino al Duomo e cantavano durante la funzione, chiudendo la festa con i Vespri.



La *Missa Sancti Aloysii,* composta nel 1777, fu la prima composizione dell'*Ordinario* risalente a questo periodo. I *Vesperae pro festo SS. Innocentium* furono composti negli ultimi mesi del 1793, col titolo - da originale dell'autore - "Vesprae pro festo SS. Innocentium in usum Archiepiscopalis Capella Salzburgi. Composito à Joan (sic): Mich: Haydn mpa". Una mano esterna ha poi aggiunto "con l'inno Salvete Flores martyrum". Compaiono all'interno di questi Vespri i salmi 109, 110, 129, 131, l'inno per la festa dei morti innocenti *Salvete flores ed il Magnificat.* La *Missa sub titulo Sti. Leopoldi pro festo SS. Innocentium* fu l' ultima composizione compiuta di J. M. Haydn e fu portata a termine, secondo quanto riportato nel catalogo musicale dell'Abbazia di S. Pietro a Salisburgo, il 22 Dicembre 1805. In occasione del Capodanno di quello stesso anno Haydn, che ormai da molto tempo era colpito da cattiva salute e fortemente afflitto dagli effetti della guerra, scrisse al suo amico P. Werigand Rettensteiner: "Nonostante tutte queste tristi circostanze, ho scritto una nuova Messa per i nostri giovani cantori, da cantare in occasione della Festa degli Innocenti; pare che sia stata apprezzata". La denominazione della *Missa sub titulo Sancti Leopoldi* potrebbe forse essere collegato agli sconvolgimenti politici che hanno avuto luogo a Salisburgo durante il Dicembre del 1805. Nel 1803, infatti, dopo le dimissioni dell'Arcivescovo Colloredo, il distretto di Salisburgo, perse la sua indipendenza di Ducato e diventò una provincia dell'Impero Austriaco. Probabilmente Haydn dedicò la sua ultima Messa a San Leopoldo come atto di devozione, chiedendo al Santo di proteggere la città di Salisburgo. Inoltre, nei tempi in cui era corista nella Cattedrale di Santo Stefano a Vienna, la Corte Imperiale viennese organizzava, nel giorni di San Leopoldo, grandi e solenni celebrazioni.



mercoledì 9 novembre, ore 18
AUDITORIUM DEL CONSERVATORIO “A. VIVALDI” DI ALESSANDRIA

ANTONIO GALANTI ED ANDREA VANNUCCHI, pianoforte a quattro mani

IN OCCASIONE DEL II CENTENARIO DELLA NASCITA L’INTEGRALE PER GRAND’ORGANO DI CÉSAR FRANCK (1822-1890)

trascritto per pianoforte a quattro mani da musicisti coevi

PARTE PRIMA - PRIMA ESECUZIONE DEL NOSTRO TEMPO

Primo Concerto

- Première Fantasie en ut majeur op. 16
(trascr. Gaston Choisnel)

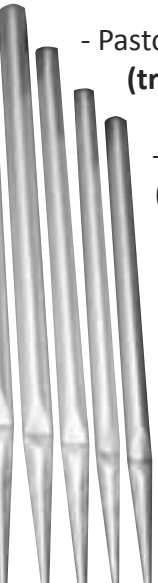
- Grande Pièce Symphonique en fa # mineur op. 17
(trascr. Gaston Choisnel)

- Prélude, Fugue, Variation en si mineur op. 18
(trascr. Abel Decaux)

- Pastorale en mi majeur op. 19
(trascr. Gaston Choisnel)

- Prière en ut # mineur op. 20
(trascr. Gaston Choisnel)

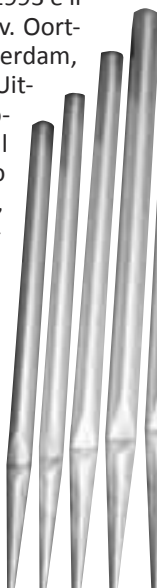
- Final en si b majeur op. 21
(trascr. Gaston Choisnel)



Il Duo Galanti-Vannucchi nasce nel 1993. È formato dagli organisti e pianisti toscani Antonio Galanti e Andrea Vannucchi. Il repertorio comprende opere per due organi, organo a quattro mani e pianoforte a quattro mani, con particolare riguardo alla prassi esecutiva, anche su strumenti originali. L'ambito storico spazia dalla musica barocca a quella dei nostri giorni, includendo anche trascrizioni e realizzazioni originali e prime esecuzioni assolute. Il Duo ha ricevuto il 1° premio al XXXI Festival Musica Antiqua, Belgio, per la specifica categoria riservata alle esecuzioni su due organi e organo a quattro mani.

ANTONIO GALANTI, compositore e organista, pianista e pubblicista, studia al Conservatorio di Firenze con G. Sacchetti, M. Mochi e C. Prosperi. Si diploma in Pianoforte, Composizione, Organo, Strumentazione per banda e Musica corale. All'Università di Pisa si laurea in Lettere, con tesi in Storia della musica. Si perfeziona all'Accademia di Musica Italiana per organo di Pistoia con L.F. Tagliavini, S. Innocenti, L. Tamminga e H. Vogel. Consegue il 1° premio al VII Concours Suisse de l'Orgue, Svizzera, e il 3° premio al XVIII International Edvard Grieg Competition for Composers, Norvegia. Insegna Organo alla Scuola di Musica "T. Mabellini" di Pistoia. Dopo la docenza di Organo e composizione organistica nei conservatori di Avellino, Cosenza, Udine e Sassari e Armonia contrappunto fuga e composizione al Conservatorio di Alessandria, dal 2017 è titolare di Composizione al Conservatorio di Firenze. Suona in Francia, Svizzera, Austria, Slovenia, Malta, Belgio, Regno Unito, Germania, Polonia, Ucraina e Giordania. Pubblica cd, saggi, monografie, edizioni critiche e proprie composizioni. È ispettore onorario ministeriale per gli organi storici nelle province di Pisa e Livorno. Dal 2004 cura la rubrica Recensioni musiche per il mensile «Suonare news».

ANDREA VANNUCCHI, nato a Pistoia nel 1965, si è diplomato in Pianoforte, Organo e Clavicembalo nei Conservatori di Firenze e Ferrara e si è perfezionato con L.F. Tagliavini, A. Fedi e S. Innocenti. In seguito, fra il 1993 e il 1996, ha proseguito gli studi sotto la guida di J. v. Oortmerssen allo Sweelinck Conservatorium di Amsterdam, dove ha ottenuto il Diploma di Solista d'Organo (Uitvoerend Musicus). 3° Premio al II Concorso Nazionale "Città di Milano" (1990) e 3° Premio al Concorso d'Organo di Innsbruck (2007), ha svolto attività didattica e concertistica in Svizzera, Olanda, Belgio, Lussemburgo, Svezia, Austria e Giappone. È stato organista titolare della chiesa di Sant'Ignazio di Loyola in Pistoia dal 1992 al 2018, al celebre organo Willem Hermans del 1664, sul quale ha effettuato una registrazione discografica per La Bottega Discantica (BDI 51/1999). Per Elegia Classics ha registrato le opere per organo del compositore pistoiese Giuseppe Gherardeschi (Eleorg050) e un cd dedicato alle due famiglie di organari pistoiesi Agati e Tronci, con musiche di autori toscani dal XVI al XIX secolo (Eleorg053). È organista della cattedrale di Fiesole (Firenze) e titolare della cattedra di Teoria, ritmica e percezione musicale presso il Conservatorio di Perugia.



giovedì 10 novembre, ore 21
TORTONA Teatro Civico

ANTONIO GALANTI ED ANDREA VANNUCCHI,
pianoforte a quattro mani

IN OCCASIONE DEL II CENTENARIO DELLA NASCITA
L'INTEGRALE PER GRAND'ORGANO DI CÉSAR FRANCK
(1822-1890)
trascritto per pianoforte a quattro mani da musicisti coevi
SECONDA PARTE - PRIMA ESECUZIONE DEL NOSTRO TEMPO
DEDICATO A PAOLO PERDUCA
con il patrocinio di Perosi Festival 2022 - 150° anniversario

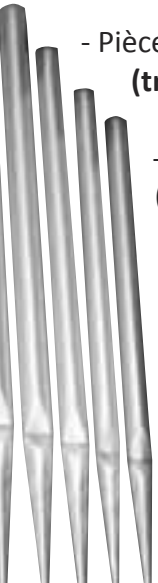
Secondo concerto

- Deuxième Fantasie en la majeur
(trascr. Gaston Choisnel)

- Cantabile en si majeur
(trascr. Gaston Choisnel)

- Pièce Héroïque en si mineur
(trascr. Gaston Choisnel)

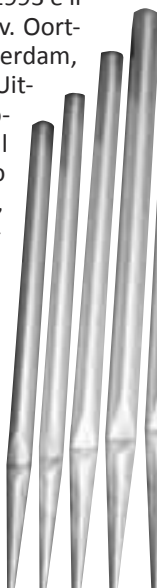
- Trois Chorals pour Grand orgue
(trascr. Jacques Durand)
N. 1 en mi majeur
N. 2 en si mineur
N. 3 en la mineur



Il Duo Galanti-Vannucchi nasce nel 1993. È formato dagli organisti e pianisti toscani Antonio Galanti e Andrea Vannucchi. Il repertorio comprende opere per due organi, organo a quattro mani e pianoforte a quattro mani, con particolare riguardo alla prassi esecutiva, anche su strumenti originali. L'ambito storico spazia dalla musica barocca a quella dei nostri giorni, includendo anche trascrizioni e realizzazioni originali e prime esecuzioni assolute. Il Duo ha ricevuto il 1° premio al XXXI Festival Musica Antiqua, Belgio, per la specifica categoria riservata alle esecuzioni su due organi e organo a quattro mani.

ANTONIO GALANTI, compositore e organista, pianista e pubblicista, studia al Conservatorio di Firenze con G. Sacchetti, M. Mochi e C. Prosperi. Si diploma in Pianoforte, Composizione, Organo, Strumentazione per banda e Musica corale. All'Università di Pisa si laurea in Lettere, con tesi in Storia della musica. Si perfeziona all'Accademia di Musica Italiana per organo di Pistoia con L.F. Tagliavini, S. Innocenti, L. Tamminga e H. Vogel. Consegue il 1° premio al VII Concours Suisse de l'Orgue, Svizzera, e il 3° premio al XVIII International Edvard Grieg Competition for Composers, Norvegia. Insegna Organo alla Scuola di Musica "T. Mabellini" di Pistoia. Dopo la docenza di Organo e composizione organistica nei conservatori di Avellino, Cosenza, Udine e Sassari e Armonia contrappunto fuga e composizione al Conservatorio di Alessandria, dal 2017 è titolare di Composizione al Conservatorio di Firenze. Suona in Francia, Svizzera, Austria, Slovenia, Malta, Belgio, Regno Unito, Germania, Polonia, Ucraina e Giordania. Pubblica cd, saggi, monografie, edizioni critiche e proprie composizioni. È ispettore onorario ministeriale per gli organi storici nelle province di Pisa e Livorno. Dal 2004 cura la rubrica Recensioni musiche per il mensile «Suonare news».

ANDREA VANNUCCHI, nato a Pistoia nel 1965, si è diplomato in Pianoforte, Organo e Clavicembalo nei Conservatori di Firenze e Ferrara e si è perfezionato con L.F. Tagliavini, A. Fedi e S. Innocenti. In seguito, fra il 1993 e il 1996, ha proseguito gli studi sotto la guida di J. v. Oortmerssen allo Sweelinck Conservatorium di Amsterdam, dove ha ottenuto il Diploma di Solista d'Organo (Uitvoerend Musicus). 3° Premio al II Concorso Nazionale "Città di Milano" (1990) e 3° Premio al Concorso d'Organo di Innsbruck (2007), ha svolto attività didattica e concertistica in Svizzera, Olanda, Belgio, Lussemburgo, Svezia, Austria e Giappone. È stato organista titolare della chiesa di Sant'Ignazio di Loyola in Pistoia dal 1992 al 2018, al celebre organo Willem Hermans del 1664, sul quale ha effettuato una registrazione discografica per La Bottega Discantica (BDI 51/1999). Per Elegia Classics ha registrato le opere per organo del compositore pistoiese Giuseppe Gherardeschi (Eleorg050) e un cd dedicato alle due famiglie di organari pistoiesi Agati e Tronci, con musiche di autori toscani dal XVI al XIX secolo (Eleorg053). È organista della cattedrale di Fiesole (Firenze) e titolare della cattedra di Teoria, ritmica e percezione musicale presso il Conservatorio di Perugia.



ORGANO "SERASSI" (1825) "BIANCHI" (1884)
DELL'ORATORIO DI N. S. DELL' ANNUNZIATA DI OVADA
RESTAURATO DA ITALO MARZI
DI POGNO (NO) NEL 1994

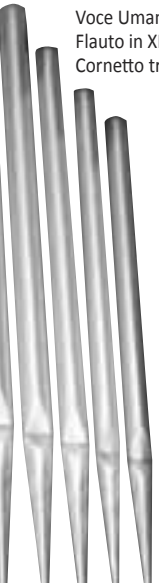
Tastiera cromatica di 58 tasti DO 1- LA 5
Divisione bassi - soprani tra SI 2 e DO 3
Pedaliera di 20 pedali DO 1 - FA diesis 2, con 12 suoni reali (ritornello al DO 2)
Trasmissione meccanica

Campanelli soprani (manca)	Principale bassi 8'
Fagotto bassi 8'	Principale soprani 8'
Tromba soprani 8'	Ottava bassi 4'
Clarone 4' bassi	Ottava soprani 4'
Corno inglese 16' soprani	XV
Viola bassi 4'	XIX
Flauto traverso 8' soprani	XXII
Flauto in ottava bassi 4'	XXVI
Flauto in ottava soprani 4'	XXIX e XXXIII
Ottavino soprani 2'	Contrabbassi con rinforzi (al ped.)
Cornetto I (2 e 2/3)	Timballi in tutti i tuoni
Cornetto II (1' e 3/5)	Voce umana (labiale)
Violoncello soprani 16' +	Tromboni 8' al pedale
Oboe soprani 8' +	III mano soprani
(+: in cassa espressiva)	

ORGANO "LIBORIO GRISANTI" (1735)
DELLA CHIESA PARROCCHIALE DI CASTELSPINA
RESTAURATO DALLA DITTA BRONDINO VEGEZZI BOSSI
NEL 2022

Tastiera di 50 tasti Do 1 - Fa 5 con prima ottava corta
Divisione bassi - soprani tra Si 2 e Do 3
Pedaliera a leggìo di 9 pedali Do 1 - Do 2
Trasmissione meccanica

Voce Umana	Principale 8'
Flauto in XII	Ottava
Cornetto tre file	XV
	XIX
	XXII
	XXVI
	XXIX



ORGANO "CARLO GIULIANI" (1837)
DELLA CHIESA PARROCCHIALE DI GRONDONA
RESTAURATO DALLA DITTA "ITALO MARZI E FIGLI"
NEL 1999

Tastiera di 50 tasti DO 1 - FA 5 con prima ottava corta
Pedaliera a leggìo di 17 pedali, DO 1 - SOL diesis 2
Il 18 pedale è il rollante
Divisione bassi-soprani fra MI 3 e FA 3
Trasmissione meccanica

Fagotto bassi (8')	Principale bassi (8')
Trombe soprani (8')	Principale soprani (8')
Flauto soprani (8')	Ottava bassi
Viola bassi (4')	Ottava soprani
Ottavino bassi (1/2 piede)	XV
Cornetto I soprani (in XII)	XIX
Cornetto II soprani (XV + XVII)	XXII
Flauto in ottava	XXVI
Voce Umana	XXIX
Terza mano	Contrabbasso al pedale (16')

Tiratutti del Ripieno
Combinazione libera alla lombarda

ORGANO "MASCIONI" (1983) DEL SANTUARIO DELLA MADONNA DELLA GUARDIA DI TORTONA

Due tastiere di 61 note ciascuna (DO 1 - DO 6)
Pedaliera concavo-radiale di 32 note (DO 1 - SOL 3)
Trasmissione elettrica

I - Grand'Organo:	II - Espressivo:	Pedale:
Principale	Principale	Contrabbasso
Principale	Ottava	Basso
Ottava	Ripieno 3 file	Ottava
Decimaquinta	Bordone	Ripieno 4 file
Ripieno 4 file	Flauto	Subbasso
Ripieno 6 file	Flauto in XII	Gran quinta
Flauto reale	Flautino	Bordone
Flauto in VIII	Decimino	Trombone
Cornetto 3 file	Viola	Tromba
Tromba	Voce celeste 2 file	Clarone
	Oboe	
	Tremolo	

Unioni ed accoppiamenti vari

ORGANO "SERASSI" (1852) DEL DUOMO DI VALENZA RESTAURATO DALLA DITTA FRATELLI PICCINELLI DI PONTERANICA (BG) NEL 1978

Due tastiere di osso ed ebano, cromatiche di 73 tasti DO-DO. I tasti della controttava, alla quale è collegato il solo principale I, richiamano quelli della prima ottava. Tastiera superiore azionante il grand'organo, quella inferiore il secondo organo. Divisione bassi-soprani tra SI 2 - DO 3. Pedaliera cromatica rettilinea di 24 tasti DO - SI con 12 suoni reali. Trombe a squillo di ottone, collocate su somiere proprio, nel parapetto della cantoria.

Grand'Organo (Fila Destra)
Principale 16' Bassi, Principale 16' Soprani, Principale I Bassi, Principale I Soprani, Principale II Bassi, Principale II Soprani, Ottava I Bassi, Ottava I Soprani, Ottava II, Duodecima, Quintadecima I, Quintadecima II, Decimanona, Vigesimeseconda, XIX - XXII, XXVI - XXIX, XXXIII - XXXVI, XL - XLIII

Pedale
Contrabassi 16' I e Ottave, Contrabassi 16' II e Ottave, Bassi Armonici 8', Ripieno ai Pedali 7 File

Grand'Organo (Fila Sinistra)
Terza Mano, Voce Umana 8' Soprani, Corni da Caccia 16' Soprani, Principale Cornetto, Cornetto I VIII - XII, Cornetto II XV - XVII, Fagotto 8' Bassi, Trombe 8' Soprani, Clarone 4' Bassi, Trombe 16' Soprani, Clarini 4' Bassi, Trombe a Squillo 16' Soprani, Corno Inglese 16' Soprani, Cornamusa 8' Soprani, Violone 8' Bassi, Viola 4' Bassi, Flauto 8' Soprani, Flauto In Ottava, Ottavino 2' Soprani

Pedale
Bombarde 16', Tromboni 8', Timballi In 12 Toni

Secondo Organo
Principale 8' Bassi, Principale 8' Soprani, Ottava Bassi, Ottava Soprani, Quintadecima, Decimanona, Vigesimaseconda, XXVI - XXIX, Cornetto VIII - XII - XVII, Flauto in Ottava Soprani, Viola 4' Bassi, Flutta a Camino 8' Soprani, Arpone 8' Bassi, Violoncello 16' Soprani, Oboe 8' Soprani, Voce Umana 8' Soprani

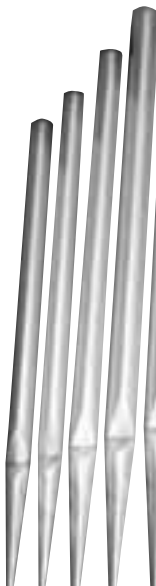
Accessori
Ripieno Grand'Organo, Combinazione Libera Grand'Organo, Ripieno Secondo Organo, Gelosia Eco
Pedaletti per: Distacco Tasto Pedale, Unione Tastiere, Ottavino 2' Soprani, Corno Inglese 16' Soprani, Fagotto 8' Bassi, Ance Grand'Organo, Terza Mano, Rullo a canne, Tremolo a canne

**ORGANO "TAMBURINI" (1965)
DELLA CHIESA DI S. ANTONIO IN CASALE MONFERRATO**

Due tastiere di 61 tasti Do 1 - Do 6
Pedaliera concavo-radiale di 32 pedali
Trasmissione meccanica per le tastiere, elettrica per il pedale e per i registri

Principale	16'
Principale	8'
Flauto	8'
Ottava	4'
Decimaquinta	2'
Sesquialtera	2 file
Ripieno	6 file
Fagotto	16'
Tromba	8'
Tromba en chamade	8'
Voce umana	8'
II - Espressivo	
Principale	8'
Bordone	8'
Viola	8'
Principalino	4'
Flauto a camino	4'
Nazardo	2.2/3'
Flautino	2'
Pienino	5 file
Voce celeste	8'
Oboe	8'
Tremolo	
Tromba en chamade	8'
Pedale	
Contrabbasso	16'
Subbasso	16'
Basso	8'
Bordone	8'
Corno di notte	4'
Trombone	16'
Fagotto	16'
Trombone	8'
Clarone	4'
Tromba en chamade	8'

Accessori:
Staffe per la cassa espressiva e per lo Sweller
Unioni ed accoppiamenti vari
Cinque combinazioni preparabili a pistone, cui è stato aggiunto un Sequencer Eltek



ORGANO "BERNARDO PONCINI" (1742)
DELL' ORATORIO DELLA MADDALENA
DI NOVI LIGURE RESTAURATO DALLA DITTA "ITALO MARZI E FIGLI" NEL 2002

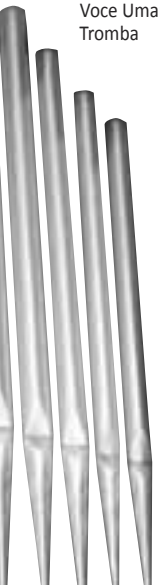
Tastiera di 45 tasti DO 1 - DO 5 con prima ottava corta
Pedaliera a leggìo con prima ottava corta di 13 pedali DO 1-MI 2
Trasmissione meccanica

Principale 8'
Ottava 4'
XV
XIX
XXII
XXVI
XXIX
Flauto in XII
Flauto in ottava
Principale 8' II (dal DO 2)
Voce umana (dal DO 3)

ORGANO LUIGI CIURLO (1779)
DELL' ORATORIO DI S. ANTONIO DI VIGUZZOLO

Una tastiera in sesta di 45 tasti con estensione DO 1 – DO 5
Divisione tra bassi e soprani ai tasti SI 2 – DO 3.
Pedaliera a leggio in sesta di 8 note costantemente unita alla tastiera.
Trasmissione meccanica del tipo sospesa

Principale
Ottava
XV
XIX
XXII
XXVI
XXIX
Cornetto
Flauto in ottava
Voce Umana
Tromba



ORGANO ALLIEVI BIANCHI (1898 – 1900)
DELLA CONFRATERNITA DELLA SS.MA ANNUNZIATA,
ORATORIO DI SAN GIUSEPPE
CAPRIATA D'ORBA
RESTAURATO DALLA DITTA "F.LLI MARIN" NEL 2018

Tastiera cromatica di 58 tasti DO 1 – LA 5
Divisione bassi - soprani tra Si 2 e Do 3.
Pedaliera diritta di 17 pedali + 2 per Terza Mano e Timballone (di Contrabbasso 16') con estensione DO 1 – MI 2.
Trasmissione meccanica

Principale bassi
Principale soprani
Ottava bassi
Ottava soprani
XV
XIX
XXII
XXVI
XXIX
Contrabbassi
Bassi Armonici
Fagotto bassi
Tromba soprani
Viola bassi
Flauto traversiere soprani
Ottavino soprani
Voce Umana soprani
Dulciana bassi
Oboe soprani
Violino soprani
Celeste soprani

Sopra la pedaliera sono presenti otto pedaletti in legno e ottone per : Unione tasto al pedale – Coro viole – Espressione – Tremolo – Fagotto bassi – Tromba soprani – Ottavino – Rollante. A destra della pedaliera due stanghe in legno azionano il Tirapieno e la combinazione libera.
I registri Dulciana bassi, Violino soprani, Celeste soprani e Oboe soprani, pur essendo sempre sul somiere maestro, sono racchiusi in cassa espressiv

---

ORGANO "LOCATELLI" (1875)
DELLA CHIESA PARROCCHIALE DI ARQUATA SCRIVIA
RESTAURATO DALLA DITTA "F.LLI PICCINELLI" DI PONTERANICA (BG)

Una tastiera cromatica di 61 tasti Do1-Do5
Divisione bassi – soprani tra Si2 e Do3
Pedaliera di 24 note Do1-Si2

Terzamano	Principale 16' B (da do2)
Cornetto 3 file	Principale 16' S
Fagotto B	Principale 8' B
Tromba S	Principale 8' S
Clarone B	Ottava 4' B
Violoncello S	Ottava 4' S
Viola 4' B	XV (ritornella sul do4)
Flutta S	XIX
Flauto 4' B	XXII
Flauto 4' S	XXVI-XXIX
Ottavino S	Contrabbassi e ottave (12 note reali-ritornella sul do 2)
Voce umana S	Tromboni 8 (12 note reali-ritornella sul do 2)

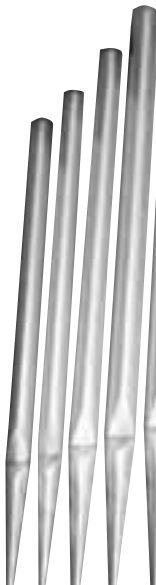
Accessori: tiratutti per ripieno e combinazione libera alla lombarda

ORGANO "LINGIARDI" (1868)
DELLA CHIESA PARROCCHIALE DI CASALNOCETO
RESTAURATO DALLA BOTTEGA ORGANARA ITALO
MARZI S.N.C. NEL 2013

Tastiera di 58 tasti Do 1 - La 5
Divisione bassi - soprani tra Si 2 e Do 3
Pedaliera a leggio di 17 pedali Do 1 - Mi 2 con dodici suoni reali, più tre pedali per Terzamano, Rollante e Campanelli
Trasmissione meccanica

Terzamano	Contrabbassi alla tastiera
Fagotto bassi	Principale 16' soprani
Trombe soprani	Principale 8' bassi
Violoncello 16' soprani	Principale 8' soprani
Viola 4' bassi	Ottava bassi
Flutta soprani	Ottava soprani
Cornetto tre file	Duodecima soprani
Ottavino soprani	Decimaquinta
Voce Umana	Decimanona
Timpani	Vigesima seconda e sesta
Campanelli	Ripieno quattro file
Tremolo	Contrabbasi e rinforzi
	Unione tasto al pedale

Pedaletti per Fagotto bassi - Tromba soprani - Violoncello soprani - XII soprani - Ottavino soprani
Stanghe per Ripieno e Combinazione libera alla lombarda



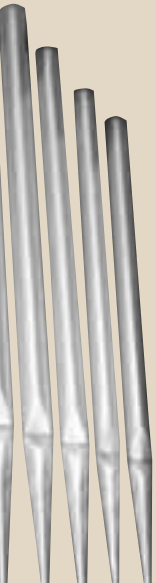
XLIII Stagione Internazioale di Concerti
sugli Organi Storici
della provincia di Alessandria

Letizia Romiti
direzione artistica

Informazioni:
Associazione Amici dell'Organo
Tel. 0131 254421
Cell. 338 7193623

www.amicidellorgano.org

www.provincia.alessandria.it



ALESSANDRIA
ARQUATA SCRIVIA
BOSCO MARENGO
CAPRIATA D'ORBA
CASALE MONFERRATO
CASALNOCETO
CASTELSPINA
GRONDONA
NOVI LIGURE
OVADA
TORTONA
VALENZA
VIGUZZOLO
VOLTAGGIO